CHIÒ, *relatore*. La protesta è stata stampata in sunto e riguarda le operazioni elettorali della sezione di Arboro.

Se si osserva che il numero dei votanti in quella sezione fu di 47, è verissimo, conformemente a quanto ha osservato l'onorevole Moia, che, quand'anche tutti questi 47 voti si portassero sul candidato Lignana, il ballottaggio avrebbe sempre avuto luogo fra i signori Avondo e Cassinis. Perciò, se la Camera è consentanea al voto che ha dato contro la nullità dell'elezione, non potrebbe far a meno che respingere l'inchiesta stata già proposta dall'uffizio IV. Anzi io credo di essere interprete dell'intenzione dell'ufficio medesimo, i componenti del quale veggo in maggior parte presenti a questa discussione, col ritirare la proposta dell'inchiesta fondandomi sul voto che la Camera ha dato precedentemente ed al quale certamente non vorrà contraddire.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Essendo ritirata la proposta d'inchiesta, metto ai voti la convalidazione dell'elezione dell'avvocato Carlo Avondo.

(È approvata.)

GALVAGNO, *relatore*. Collegio di Cortemiglia. — Questo collegio è composto di due sezioni, quella di Cortemiglia e quella di Santo Stefano Belbo. Gli elettori iscritti nelle due sezioni ascendono a 391, cioè 263 nella prima e 128 nella seconda.

Nella prima sezione di Cortemiglia, nel giorno 15, i votanti furono 157. Il barone Sappa ebbe voti 93; il cavaliere Tommaso Vallauri, 42; il conte Incisa di Santo Stefano, 18; il conte Luigi Fresia, 2: totale 155; in bianco 1; l'altra portante il cognome di *Balauri*, annullata, 1: totale 157.

Nella seconda sezione di Santo Stefano Belbo, nel giorno 15, votanti 87. Conte Incisa, 12; cavaliere Vallauri, 11; barone Sappa, 1; un signor Valli, 1; un signor Vacari, 1; annullato, 1; totale 87.

Il giorno 16, in appendice al verbale, si fece risultare essersi conferiti al barone Sappa voti 94; al conte Incisa, 90; al cavaliere Vallauri, 53; al conte Fresia, 2; al cavaliere Valli, 1; al cavaliere Vacari, 1; annullati 3: totale 244; cifra eguale al numero totale dei votanti nelle due sezioni.

Nessuno dei candidati avendo riportato il numero di voti voluto dalla legge, si procedette al ballottaggio tra il barone Sappa ed il conte Incisa.

Nella prima sezione i votanti furono 180, nulli 2, restano 178. Il barone Sappa ebbe voti 146; il conte Incisa, 32: totale eguale 178.

Nella seconda sezione i votanti furono 114; conte Incisa, 112; barone Sappa, 2: totale eguale 114; cosicchè il barone Sappa riportò voti 148; il conte Incisa 144.

Il barone Sappa fu quindi proclamato deputato.

Le operazioni furono regolari: anzi non mi pare di cadere in esagerazione dicendo che pochi sono i verbali che si possano dire così regolarmente redatti.

Non manca però una protesta fatta da undici elettori: quattro di Castino, sette di Fossano, luoghi che fanno parte della sezione di Cortemiglia.

Nessuna protesta venne fatta però al momento dell'elezione: otto sono i principali capi d'accusa che si fanno contro quest'elezione: io li espongo alla Camera contrapponendo nello stesso mentre le risposte che occorrono.

I dichiaranti attestano:

« 1° Furono ammessi a votare due non elettori. Non si dice il nome. »

Il verbale prova il contrario.

« 2° Alcuni elettori consegnarono bollettini scritti anticipatamente, altri non li consegnarono in persona, ed in fine il tavolo era disposto in modo che si poteva vedere il nome; l'osservazione fu fatta da alcuni elettori, ma non vi si pose riparo. »

Il verbale prova il contrario, e quanto ai tavoli essi erano separati e nessuno ha chiesto atto delle proteste che si dicono fatte al riguardo.

« 3° L'appello confuso ed il numero dei voti non corrispose al numero dei votanti. »

Il verbale dice il contrario ed il numero corrispose in 178 nella prima sezione.

« 4° Si sospese la seconda chiamata sino alle 3. »

Il verbale fa fede che la seconda chiamata ebbe luogo *ad un'ora e poco più dopo il mezzogiorno:* non risulta che qualche elettore non abbia per tal causa più potuto votare.

« 5° Nella riunione del 18 settembre non fu chiesta la presentazione dei certificati. »

Ciò prova che fu chiesta la prima volta, e ciò non influisce a nullità.

« 6° Si assentarono per alcun tempo tre membri del l'ufficio. »

Dice il verbale: *di cui tre membri furono costantemente presenti alle operazioni pendente tutta la seduta.*

« 7° Fu permesso ad elettori di deporre il loro bollettino tra una chiamata e l'altra in mancanza del presidente e di altri membri dell'ufficio. »

Il verbale prova il contrario.

« 8° Si ammise a votare un individuo affetto da cecità assoluta, che vuolsi considerare come analfabeto. »

Si tolga il voto e rimane pur sempre la maggioranza.

Vi ha la promessa di aggiungere altre nullità in caso d'inchiesta. Solita promessa: si parla di brogli e di mene, ma non si citano fatti.

Gli elettori che protestano sono di Castino 4 e di Cassano 7: totale 11 sopra 291 iscritti. Essi sono della sezione di Cortemiglia, ma nessuno appartiene al capoluogo.

Queste sono le principali obbiezioni mosse in questa protesta.

L'ufficio IV credè non doverne tenere conto veruno, quantunque le firme degli elettori protestanti siano certificate vere dai rispettivi sindaci del comune di Castino e di Cassano. Laonde, per mezzo mio, vi propone la convalidazione della nomina del barone Sappa a deputato del collegio di Cortemiglia.

(La Camera approva.)

DELLA MOTTA, *relatore*. Collegio di Biandrate. —